

Open Call

Per ricercatori

Deadline
24 Marzo
2023

Il Festival

:AFTER. After History, Afterlife è un festival di architettura che propone uno studio delle architetture che hanno caratterizzato gli ultimi 100 anni (1922-2022) dell'isola.

Nel tentativo di rivedere e riscrivere una parte della storia siciliana alla quale è stata rivolta poca attenzione, l'obiettivo della manifestazione è quello di valorizzare il patrimonio territoriale cercando di trasformare una visione romanticizzata di un Sud stratificato di culture e dominazioni e al contempo poco sviluppato e arretrato. La proposta di queste otto giornate è, infatti, quella di ripartire con un nuovo tentativo di storicizzazione al fine di cambiare punto di vista e indagare le possibilità del territorio offrendo una seconda vita alle sue architetture.

Durante il festival, attraverso un formato esperienziale e performativo, si racconteranno le opere costruite (e non) in un raggio geografico che comprende Palermo, Gibellina Nuova (TP), Salemi (TP), Himera (PA), Cefalù (PA), Gibilmanna (PA), Gela (CL), Augusta (CT), Brucoli (SR), Borgo Rizza (SR) e Catania.

Lo spazio di ricerca aperto da queste visite sarà amplificato da una serie di incontri con realtà attive sul territorio e talk con ospiti di rilievo. Oltre al team curatoriale, durante le passeggiate saranno presenti diversi tutor come Isabella Fera, Matteo Iannello, Giovanna Silva, Giacomo Leone, Martina Motta, VacuaMoenia ed altri.. Il programma definitivo sarà condiviso con il gruppo di ricercatrici e ricercatori selezionati.

Il criterio che guida la selezione dei casi studio è la qualità sociale degli edifici, riferendosi al potenziale delle strutture esistenti ma anche a possibili riletture a venire e a ciò che queste architetture rappresentano rispetto al contesto sociale e culturale di appartenenza. L'obiettivo è testimoniare valori insospettabili di sostenibilità offrendo una seconda vita, una seconda opportunità all'esistente.

Il Programma

Il programma di ricerca è per studiose e professionisti nei campi dell'architettura, del design, dell'arte contemporanea, della fotografia e della curatela. La partecipazione è gratuita e tutti i partecipanti avranno a disposizione uno spazio dove alloggiare. Saranno, inoltre, messi a disposizione i mezzi di trasporto per realizzare le esplorazioni sul territorio.

Il processo culminerà in un contributo in forma di testo, immagini, video o altro che verrà pubblicato nella piattaforma online del festival. I partecipanti sono tenuti a essere presenti in loco durante l'intero periodo del festival per poter contribuire alla ricerca collettiva.

Regolarmente con il team curatoriale del festival saranno organizzati momenti di incontro per follow-up e feedback. Il programma si svolge in lingua italiana e inglese.

L'open call è rivolta a artiste e artisti, designer, architetti e architetture, graphic designer, curatrici e curatori, fotografi e fotografe senza limite di età.

Per Applicare

Per candidarsi, compilare il [form online](#) inserendo un CV, un portfolio e una lettera motivazionale (in italiano o inglese) all'attenzione di Zeno Franchini, responsabile del programma di ricerca, entro il 24 marzo 2023. Tutti i documenti per la candidatura devono essere file PDF singoli di dimensioni non superiori a 5 MB. Le domande relative al processo di candidatura e selezione, nonché al programma stesso, possono essere inviate al seguente indirizzo email: after@studiorizoma.it. I candidati prescelti saranno informati entro il 31 marzo. Sono benvenute le candidature di candidati con profili finora emarginati nelle istituzioni accademiche e culturali occidentali.

Team

PIETRO AIROLDI

è Architetto e PhD in Design. Ha studiato alla Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo e alla ETSAM: Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid. Nel 2009 apre lo Studio Pietro Airolidi a Palermo, occupandosi di progetti di architettura, di progettazione di interni e di allestimenti, oltre che di consulenze per istituzioni culturali e organizzazioni internazionali. La ricerca della "giusta misura" tra nuovi interventi e il contesto, il concetto dell'"intervento minimo", il riuso selettivo di materiali e di spazi sono i principi ispiratori dei focus progettuali dello studio. I suoi lavori sono stati pubblicati in riviste specializzate e magazine internazionali di settore. Dal 2013 ha iniziato l'attività di docenza in alcune Università e in Accademia. Dal 2022 è professore di Progettazione di Allestimenti presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo.

LISA ANDREANI

è curatrice e storica dell'arte. Dal 2020 al 2022 è stata coordinatrice curatoriale ed editoriale del MACRO - Museo per l'Immaginazione Preventiva (Roma). Nel 2019 è stata fellow del programma di ricerca Global Modernism Studies presso la Bauhaus Dessau Foundation (Dessau) in collaborazione con il Victoria & Albert Museum (Londra). Ha coordinato la produzione di Romanistan (2019), un film di Luca Vitone. Nel 2019 ha co-fondato REPLICCA, un progetto curatoriale e di ricerca che indaga sui libri d'artista. Ha collaborato con diverse istituzioni ed case editrici tra cui: Fondazione Arnaldo Pomodoro (Milano), Fondation Carmignac (Paris-Porquerolles), Humboldt Books (Milano), Mousse Magazine & Publishing (Milano). Dal 2018 lavora come archivistica e ricercatrice per l'Archivio Salvo di cui è entrata a far parte del Comitato Scientifico.

JACOPO COSTANZO

è architetto e dottore di ricerca in "Architettura. Teorie e progetto". Ha studiato in Italia e Portogallo; condotto ricerche in Cina, Giappone e Stati Uniti. Nel 2013 è tra i fondatori di war _ warehouse of architecture and research _ di cui è progettista associato. È curatore della serie Generazione: a call from Rome e delle mostre Re-Constructivist Architecture (Rome - New York), When in Rome: A Collective Reflection Upon The Eternal City (Royal Institute of British Architects), Aldo Rossi and the City (Pratt Institute). È membro del comitato scientifico del Centro Studi Giorgio Muratore e advisor presso l'American Academy di Roma. Insegna all'Istituto Europeo di Design, alla Domus Academy e all'Università di Pisa. Dal 2019 è editore responsabile di Panteon magazine.

ZENO FRANCHINI

è un Social Designer con base a Palermo. Si è laureato al Politecnico di Milano e alla Design Academy di Eindhoven con una competenza nei processi partecipativi e nella cultura vernacolare. Come co-fondatore di Marginal Studio e LOTS si concentra sulla creazione di oggetti ed estetiche per reinventare le tradizioni e affrontare le problematiche socio-ambientali contemporanee attraverso laboratori di co-design. Attualmente, è impegnato con le comunità straniere di Palermo su questioni riguardanti la lotta ambientale e l'inclusione di migranti e collabora con artigiani locali e stabilendo spazi per la produzione di design in spazi marginali.

VALERIA GUERRISI

è architetto e partner dal 2017 dello studio Warehouse of Architecture and Research di Roma assieme a Jacopo Costanzo e Gabriele Corbo, che si occupa di sviluppare, promuovere e implementare progetti di valorizzazione in campo architettonico e urbano, nonché di agire in maniera fattiva in edifici e contesti di interesse storico artistico. Dal 2019 è coordinatrice di redazione della rivista Panteon. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Centro d'Eccellenza del Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali -DTC Lazio, per cui collabora al coordinamento dell'Infrastruttura di Ricerca.

IZABELA ANNA MOREN

è scrittrice, curatrice e communication strategist. Tra i membri fondatori di Studio Rizoma, è responsabile per il programma pluriennale Between Land and Sea e la direzione creativa della fondazione. Lavora sull'intersezione tra arte e politica e si è laureata in Curatela e Scrittura critica presso il Central St. Martins e il Royal College of Art a Londra. Il suo libro Living in the Desert è stato pubblicato nel 2018 da Phaidon. Nel 2019 ha presentato Transhumance, una serie di mostre nella sfera pubblica inaugurata in collaborazione con Transeuropa Festival e Biennale Arcipelago Mediterraneo 2019. È stata Digital Editor del Museo MACRO di Roma e Responsabile della Comunicazione di NOMAD, fiera itinerante di arte contemporanea e design. È curatrice di The Last Fishermen, progetto di ricerca artistica in Tunisia, Sicilia e Ghana che ha vinto la decima edizione dell'Italian Council. Il suo libro Where we Learn sarà pubblicato da Frame Publishers nell'autunno del 2022.

FRANCESCA GATTELLO

è social designer, operatrice culturale e ricercatrice indipendente con base a Palermo. Laureata al Politecnico di Milano in Interior and Industrial Design, attualmente è post-master fellow in Decolonizing Architecture Advanced Studies presso il Royal Institute of Art di Stoccolma e docente di design presso Made Program e Abadir. Co-fondatrice di Marginal Studio, fa parte di MARGINAL Associazione Culturale e LOTS - Libero Osservatorio Territoriale sud A.P.S. La sua pratica indaga la cultura materiale nelle aree del Mediterraneo e il concetto di usi civici e collettivi dei mezzi di produzione, concentrandosi sullo sviluppo di pratiche partecipative in contesti marginali e con comunità svantaggiate. Sfidando il sistema consolidato del design, applica un approccio basato sull'esperienza che combina teoria e pratica concreta. Ha partecipato a mostre e fiere nazionali e internazionali (La Triennale Design Museum, ADI Design Museum, Manifesta 12, ENSAD École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs, Mo.Co., Milan Design Week, London Design Festival) e collaborato con riviste (Domus, Editions Cosa Mentale).

Comitato Scientifico

Orazio Carpenzano, Isabella Fera, Matteo Iannello, Simona Malvezzi, Michael Obrist e Fosbury Architecture.

PARTNER CULTURALI

Universitaet Basel, Urban Studies Technische Universitaet Wien Royal Institute of Art - Kungl. Konsthögskolan

After History

Afterlife

:After

Festival diffuso di
architettura in Sicilia

